



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, 27 AGO. 2020
Prot. n. A001/2020/521734

Oggetto: **ORDINANZA**
Intervento di rimozione di orsi pericolosi per l'incolumità e la sicurezza pubblica.

Art. 52. 2 del DPR 3178/1972, n. 670 e art. 18. 2 della L.R. 4/01/1993 n. 1

IL PRESIDENTE

- Visto il “*Piano d’Azione Interregionale per la Conservazione dell’Orso Bruno sulle Alpi Centro-Orientali (PACOBACE)*” approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 1476 del 13 luglio 2007 e dal Ministero dell’Ambiente con il Decreto Direttoriale del 5 novembre 2008 n. 1810, al quale è seguito il Decreto del Direttore Generale prot n. 0015137/PNM del 30 luglio 2015 che ha reso esecutiva la modifica del Capitolo 3 del citato Piano;
- Considerato che il documento in questione richiama espressamente le competenze in materia di pubblica sicurezza nell’ambito delle relative procedure, attività e competenze, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 52.2 del DPR n. 3178/1972;
- Considerato che in data 22 agosto 2020 in loc. in località Lago di Andalo, verso le ore 22.30, in comune di Andalo, un esemplare di orso bruno ha attaccato senza alcun motivo una persona causandone il ferimento ed il successivo ricovero ospedaliero, come risulta dalla relazione tecnica redatta dal Servizio Foreste e fauna della Provincia Autonoma di Trento in data 27 agosto 2020;
- Considerato che, in base a quanto emerge dalla citata relazione tecnica e relativi allegati, l’attacco è avvenuto in luogo frequentato nei pressi del centro abitato, a poche centinaia di metri da un campeggio, ha avuto luogo senza che lo stesso sia stato in alcun modo volontariamente provocato, senza una motivazione apparente (maschio di orso) in orario serale (22.30) ed in una zona normalmente frequentata dalle persone, classificandosi così come la fattispecie più grave in termine di pericolosità della tabella 3.1 del capitolo 3. del Pacobace (fattispecie n. 18 “Orso attacca - con contatto fisico - senza essere provocato”);
- Considerato che grazie al pronto intervento del personale forestale specializzato, con il supporto dei locali carabinieri e dei vigili del fuoco, è stato possibile rimuovere in poche ore l’animale che, come è stato di seguito confermato dall’analisi genetica condotta dalla Fondazione E. Mach sui reperti organici raccolti sugli indumenti della persona ferita e dall’animale catturato nella mattinata del 23 agosto, è il soggetto che si è reso responsabile dell’aggressione e corrisponde all’esemplare denominato M57, che è stato trasferito presso il centro del Casteler;
- Considerato, peraltro che, il sindaco del Comune di Andalo, con propria nota di data 26 agosto 2020, protocollo Provincia autonoma di Trento n. 518019, ha segnalato che nella notte tra 25 ed il 26 agosto, verso le ore 1,30, un altro esemplare di orso bruno ha frequentato l’abitato di Andalo, avvistato nei pressi della caserma dei Vigili del Fuoco, dopo aver attraversato la strada provinciale provenendo dal lato ovest dell’abitato e dirigendosi quindi in direzione nord, verso il centro del paese, esemplare che è

stato prontamente filmato mentre attraversava l'area aperta situata sul versante di fronte alla predetta caserma;

- Considerato che il sindaco del Comune di Andalo rappresenta come, anche in relazione a quanto già verificatosi nel caso di M57 (un atteggiamento di progressiva crescente confidenza e frequentazione dell'area abitata che poi è sfociato in un'aggressione non provocata nei confronti di una persona), comportamenti riconducibili al modo di agire di M57 possano determinare un analogo rischio per la pubblica sicurezza e chiede, di conseguenza, un immediato intervento per rimuovere questo rischio;
- Considerato che anche il Sindaco di Dimaro Folgarida, con propria nota del 24 agosto 2020, protocollo Provincia autonoma di Trento n. 514708, ha segnalato la costante presenza di un esemplare di orso presso gli abitati di Dimaro Folgarida, sfociata anche in un incontro ravvicinato con una persona al rientro presso la propria abitazione e che determina, anche in connessione alla massiccia presenza di turisti, una situazione di pericolo per la pubblica sicurezza,
- Considerato che tale presenza, intensificatasi nelle ultime settimane, è confermata anche dalle attività di monitoraggio e di controllo del territorio assicurate dal personale del Corpo forestale provinciale;
- Ritenuto che, pur non essendo possibile, in questi casi, attribuire un'identità agli esemplari segnalati dai Sindaci ed avvistati nell'ambito degli abitati di Andalo e Dimaro Folgarida, un comportamento di confidenza manifestato da esemplari di orso, che si traduce nella penetrazione nell'ambito di centri abitati, possa determinare di per sé un rischio grave ed immediato per la pubblica sicurezza ed incolumità delle persone che in tale contesto abitualmente vivono o trascorrono le ferie;
- Ritenuto, quindi, che sussistono, anche in relazione all'esito del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica tenutosi il 26 agosto 2020, tutti gli elementi che impongono la rimozione, nel più breve tempo possibile, quale unica misura atta ad eliminare i rischi per l'incolumità pubblica, degli esemplari di orso che, manifestando atteggiamenti di confidenza, siano avvistati nell'ambito dei centri abitati di Andalo, Dimaro Folgarida o in quelli contermini;
- Considerato che la misura della cattura per captivazione permanente appare essere, allo stato attuale, quella che, in alternativa all'abbattimento, consente la necessaria rimozione, pur con tempi non predeterminabili;
- Considerato altresì che non è ipotizzabile ad oggi, anche in relazione all'interlocuzione aperta con il competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alcuna soluzione alternativa che preveda la traslocazione dell'esemplare in altro territorio idoneo;
- Considerato che, alla luce di quanto sopra esposto, è necessario l'esercizio dei poteri contingibili e urgenti attribuiti al Presidente della Giunta Provinciale dagli artt. 52, comma 2 del D.P.R. 3178/1972, n. 670 e 18 c. 2 della L.R. 4/1/1993 n. 1 "Nuovo Ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige", posto che trattasi di problema di sicurezza riguardante più comuni, in ottemperanza all'ordinanza del TRGA n. 26/2020, pubblicata in data 31 luglio 2020;

ORDINA

al Servizio Foreste e Fauna tramite il personale del Corpo forestale trentino di procedere ad eseguire la cattura degli esemplari di orso bruno dei quali venisse accertata la presenza nell'ambito dei centri abitati di Andalo, di Dimaro Folgarida o in quelli ad essi contermini, per la traslocazione e captivazione permanente presso il recinto del Casteler.

Copia della presente ordinanza sarà inviata, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- dott. Maurizio Eugatti -

